



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - MARZO 2019
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 LOM/MI/0103

ITALIA
NEWS 76



“BACK TO THE FUTURE” IL NOSTRO IMPEGNO PER I BAMBINI SIRIANI

Foto: Andy Hall

LIBANO

Nina Zilli visita il progetto per i bimbi siriani a scuola

NETWORK INDIFESA

Webradio scolastiche contro la violenza e il bullismo

LASCITI

Non è mai troppo tardi per fare qualcosa di bello



BOMBONIERE... CON AMORE

LA TUA SCELTA SOLIDALE

Con le bomboniere solidali **Con Amore** i tuoi giorni indimenticabili si trasformano in un gesto d'amore concreto che assicurerà ai bambini delle **Case del Sole** di Terre des Hommes cure mediche di base, istruzione, sostegno psicologico e alimentare e affetto. Scegli tra le intramontabili **pergamene**, le **scatoline portaconfetti**, i **coni portariso** oppure il **kit Seletti** (lattiera + zuccheriera), le **calamite**, le **partecipazioni digitali**, e altri ricordi che renderanno unico il tuo giorno speciale.

Conciliare la propria scelta di solidarietà con il desiderio di stile ed eleganza che si sogna per la propria cerimonia oggi è semplice, con la linea **Con Amore**.

Scopri tutte le novità su
bombonieresolidali.terredeshommes.it

Info e ordini: tel. 02.28970418 bomboniere@tdhitaly.org

EDITORIALE

Cari amici,

l'inizio dell'anno è sempre l'occasione, anche nelle nostre vite private, di fare il punto su come è andato l'anno passato e per dedicarsi ai buoni propositi per quello che si sta aprendo.

Per noi di Terre des Hommes è sicuramente il momento per condividere con voi la gioia e la soddisfazione per come si è chiuso il 2018, ma è anche quello per parlarvi di alcune inquietudini che non ci permettono di cominciare l'anno nuovo con la serenità auspicata.

Veniamo alle buone notizie. Nonostante la crisi che si è addensata sulle ONG italiane negli ultimi due anni, grazie al vostro sostegno e al vostro coraggio, **nell'ultimo anno siamo riusciti a incrementare la nostra raccolta da privati del 5%**, un dato in decisa controtendenza rispetto a quello che sta avvenendo ad altre organizzazioni. Il vostro aiuto è stato fondamentale per sostenere le Case del Sole di Terre des Hommes, luoghi di protezione e amore per i bambini più vulnerabili; ci ha permesso di consolidare il nostro intervento nella crisi siriana, allargando le nostre attività educative, il supporto ai bambini disabili e agli orfani di guerra e cercando di costruire le basi per l'inclusione di quei ragazzi che probabilmente non potranno rivedere la loro terra ancora per molti anni.

Nel 2018 ci siete stati vicini anche sostenendo il nostro **impegno contro la violenza e le discriminazioni di genere, sostenendo la nostra ormai storica campagna "indifesa"** che nel 2019 celebrerà il suo ottavo compleanno. Un importante contributo è venuto anche da chi ha seguito e sostenuto le nostre attività in Italia, dal **contrasto al maltrattamento e abuso sui bambini** che portiamo avanti dal 2009 e che sarà la nostra priorità per i prossimi anni, alla diffusione della prima campagna na-

[continua a pagina 11]



Foto: Andy Hall

Commenta sulla nostra pagina



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Vai sul sito!



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.
MI n. 1648
Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia
Via M. M. Boiaro 6 - 20127 Milano
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971
www.terredeshommes.it
info@tdhitaly.org

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscalve Spa, Via Dei Livelli
di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.
680 del 29.10.99

Direttore responsabile: Donatella Vergari

Testi di: Ildo Damiano, Paolo Ferrara,
Lucia Frasnani, Raffaele Izzo, Roberta
Lippi, Rossella Panuzzo, Grazia Valente,
Nina Zilli

Questo numero è stato stampato in
20.000 copie, di cui 18.000 spedite
agli abbonati e ai sottoscrittori delle
iniziative di Terre des Hommes Italia
nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €, gratuito
per i sostenitori di Terre des Hommes



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C008870



العودة الى طريق الدراسة

 Back to the Future

HO ASCOLTATO I BAMBINI DELLA GUERRA

È partita portando con sé una chitarra e tante domande. Nel suo viaggio in Libano la cantante Nina Zilli ha visitato i campi profughi dove vivono le famiglie siriane fuggite dal conflitto. E in questo reportage racconta che cosa ha imparato giocando con i piccoli rimasti senza nulla. [di Nina Zilli e Ildo Damiano; foto di Marcello Pastonesi e Alessandro Penso]

Prima di partire per il Libano mi avevano spiegato che cosa avrei visto e, ora posso dirlo, mi ero aspettata molto peggio. Non per le condizioni di vita che avrei trovato, ma perché avrei dovuto incontrare persone devastate dalla guerra, famiglie distrutte, speranze spezzate. Pensavo che lo scambio di emozioni che ci sarebbe stato tra me e quelle giovani vite, fuggite dal conflitto nella vicina Siria, mi avrebbe portato solo tristezza e, tutt'al più, rabbia per l'immobilità dell'Occidente ricco, restio ad aiutarli. Dopo pochissimo tempo trascorso lì, invece, sono stata contagiata dal sorriso dei bambini e dalla loro voglia di vivere. Da sempre, con il mio lavoro di cantante, cerco di sostenere chi si occupa dei più deboli, usando la musica come cassa di risonanza delle piccole realtà. Questo viaggio nel Paese mediorientale ha rappresentato, però, la prima volta in cui sono scesa in campo in prima persona per documentare l'operato di una associazione internazionale come Terre des Hommes (terredeshommes.it):

è l'organizzazione umanitaria che, con il programma Back to the Future, "Ritorno al futuro", finanziato dal fondo fiduciario Madad dell'Unione Europea, cerca di restituire ai giovani rifugiati di guerra la possibilità di un futuro migliore.

È un sostegno ricevuto, al momento, da 26.800 persone. Documentare questa esperienza con un cortometraggio era un modo per risvegliare le nostre coscienze e farci meditare su quella realtà delle migrazioni che, in Italia, ci sfiora solo in minima parte.

Oltre al personale locale di Terre des Hommes e delle organizzazioni umanitarie War Child Holland e Avsi, gli altri miei compagni di viaggio sono stati amici e professionisti con cui ho lavorato in passato, figure necessarie a documentare questa esperienza unica.

Il nostro reportage inizia da Beirut, la capitale del Libano, una città sospesa tra passato e futuro, tra ricchezza e povertà dove, nei quartieri periferici, gli edifici mostrano ancora i segni



dell'estenuante guerra civile. Dopo aver percorso chilometri sulle strade che portano al confine con la Siria, arriviamo nel primo centro di accoglienza per rifugiati. Essere qui è un vero tuffo al cuore: sei al centro dell'attenzione di centinaia di occhi lucidi che ti guardano e ti si avvicinano. Dopo una visita di gruppo alla struttura, finalmente posso incontrare da sola i più piccoli. Ho una sorpresa per loro: ho portato una chitarra con cui voglio cantare delle canzoni. Sono il mio brano *Per un attimo* e *Redemption Song*, del cantautore giamaicano Bob Marley: la "canzone della Redenzione" è per me un inno alla libertà. La chitarra è stata comprata per l'occasione e rimarrà a disposizione del centro per fare imparare la musica ai più piccoli, ma anche per ricordare il nostro passaggio. Nella tappa successiva, nel villaggio di Keyfoun, abbiamo disegnato su un muro un enorme libro, dando l'occasione a tutti i bambini di riempirlo con un loro segno colorato. Mentre più a nord, nel centro di Khenchara, ho chiesto ai ragazzi più grandi di raccontarmi le loro storie. Ho incontrato due giovani siriane che qui hanno imparato il francese e l'inglese, le lingue necessarie per poter accedere all'istruzione superiore in Libano. Oggi sono entrambe laureate, una in Biologia e l'altra in Letteratura. In ogni storia raccolta nel mio viaggio ho ritrovato, in qualche modo, le mie radici, che poi sono quelle di tanti italiani: ascoltando i rifugiati siriani ho ripensato ai racconti di guerra di mio nonno che, quando era ancora bambino, portava il cibo ai partigiani, la notte, nascondendo gli alimenti sotto il fieno di una calesse. Anche lui ha visto uccidere suo padre, brutalmente, con colpi di mitragliatrice sparati da un aereo tedesco. Poi, penultimo di cinque maschi, a 8 anni ha dovuto

lasciare la scuola per andare a lavorare nei campi. La cosa più sconcertante di questa fuga dalla guerra siriana sono i numeri: solamente in Libano sono arrivati centinaia di migliaia di rifugiati, tra cui mezzo milione di bambini. Bisogna tenere conto che il Libano è un Paese minuscolo e per metà montagnoso, grande più o meno come la regione italiana delle Marche. Gli abitanti sono appena 6 milioni e quindi si può dire che ci sono moltissimi profughi in rapporto alla popolazione locale. In Europa urliamo all'invasione e c'è chi usa la paura come leva per fomentare l'odio nelle masse, ma le cifre che ci riguardano sono completamente diverse. Abbiamo un problema con poche migliaia di migranti: ma come possono sconvolgerci queste cifre se una nazione come il Libano, molto più instabile politicamente e con meno risorse, riesce a ospitare centinaia di migliaia di rifugiati? Dopo una settimana di viaggio, al ritorno in Italia, sento di avere la mente ancora piena di domande senza risposta e il cuore straripante di emozioni. Credo che dovremmo accettare di essere una società multiculturale, riflesso della globalizzazione: per questo sarebbe necessario battersi per dare a tutti i profughi una vita dignitosa, per permettere ai loro bimbi di crescere senza la paura delle bombe. C'è un diritto, quello di sognare, che non può essere strappato a nessun piccolo, neanche in guerra. Il minimo che possiamo fare, in questo mondo complicato, è dare un futuro a bambini e adolescenti: tra le tante parti in causa, sono loro gli unici senza peccato.

Questo articolo è apparso sul num. 48 di *Grazia*, pubblicato il 15 novembre 2018



I BAMBINI DEL MONDO SONO I FIGLI DI TUTTI



Sono convinta che nella vita ci siano incroci karmici, mondi che si sfiorano ripetutamente, dinamiche che sembrano casuali ma si chiamano a vicenda in un flusso non ben definito di energie. È accaduto anche questa volta, quando mi ha chiamato Nina Zilli per chiedermi se volevo seguirla in Libano e testimoniare con lei l'operato di Terre des Hommes in quel Paese. Nina non sapeva che sono una vostra sostenitrice da quasi vent'anni, ed è proprio a questo che mi riferisco quando parlo di energie.

Le stesse che ci abbiamo messo dal giorno stesso in cui abbiamo deciso che da quell'esperienza sarebbe nato un documentario.

Per me è stata un'opportunità, un orgoglio e una fortuna poter mettere a disposizione la mia professione e sostenere concretamente il lavoro di chi si impegna quotidianamente nella salvaguardia del futuro dei bambini del mondo.

È difficile racchiudere in poche righe la potenza di quella esperienza. Quello che è certo è che abbiamo visto e respirato mondi estremamente

diversi: da una parte un Paese complesso che ha accolto un numero impressionante di rifugiati, dall'altra il lavoro delle ONG che hanno un obiettivo importantissimo: regalare un po' di serenità a questi piccoli, dopo tutto quello che hanno visto e vissuto, e permettere loro di poter credere ancora nel futuro, grazie alla scuola. Passando da un centro all'altro, conoscendo il lavoro degli operatori di Terre des Hommes, AVSI e War Child Holland, vivendo insieme a loro anche le difficoltà logistiche, le regole da rispettare, gli equilibri da mantenere, oggi mi sento di dire che non c'è niente da dire, se non ringraziare. Perché l'educazione è ciò che renderà quei bambini gli adulti di domani, e poter guardare nei loro occhi durante quel viaggio, vederli sorridere, correre, cantare, vederli accolti e protetti, ha rafforzato in me ancora una volta la convinzione che quello che per noi è un piccolo gesto, può salvare intere generazioni.

Roberta Lippi,
sostenitrice, scrittrice e autrice tv

DONA SUBITO per fare ritornare a scuola **I BAMBINI SIRIANI RIFUGIATI!**

Vai su terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tuldonaire

STUDENTI MILANESI E SIRIANI A SCUOLA “INSIEME” PER UN GIORNO

Il 7 novembre scorso 150 studenti di Milano hanno vissuto una mattinata fuori dall'ordinario, incontrando virtualmente i loro coetanei siriani in Libano per capire come è possibile ritornare a scuola dopo l'impatto devastante della guerra.

L'iniziativa ha coinvolto gli alunni della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Borsi avvicinandoli ai loro coetanei siriani presenti nel centro educativo del progetto Back To The Future nella città di Zefta, nel Sud del Libano. Massimo Gaudina, Capo Rappresentanza Commissione europea a Milano, e Annamaria Caruso, Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza di Milano, hanno aperto l'evento all'Auditorium Baldoni, rivolgendosi direttamente ai ragazzi che subito dopo hanno fatto una serie di domande a Ilaria Masieri (Terre des Hommes Italia) e Imane Habib (Avsi) per conoscere meglio il contesto siriano e il progetto di cui sono beneficiari i ragazzi che avrebbero subito dopo incontrato via Skype. La preparazione all'incontro virtuale ha previsto anche una rapida revisione dell'alfabeto arabo e di qualche formula di saluto.

Scaldata la sala si è passati al cuore dell'evento: la videochiamata al di là del Mediterraneo, in un centro educativo dove i piccoli siriani, assieme a coetanei libanesi in difficoltà, sono seguiti per poter ritornare a scuola. Al di là dello schermo è apparsa una decina di bambine e bambini sorridenti, dagli 8 agli 13 anni, molto curiosi e con grande voglia di raccontare. Nessuno si è sottratto al fuoco di domande dei bambini milanesi, anzi spesso i maschietti, messi in secondo piano dalle velocissime ragazzine siriane, si sbracciavano per poter dire la loro. Molti hanno parlato di come ricordavano la Siria prima della guerra, e la loro vita spensierata, ma sottolineando come si sentano sicuri adesso in Libano.

Alla domanda: *Se tu avessi una bacchetta magica, cosa faresti?* Tutti hanno pensato al paese che hanno dovuto lasciare e, se potessero, farebbero tornare la Siria come era prima, anzi meglio di prima!

Dopo lo scambio di domande e risposte, la studentessa Asia ha letto un messaggio per i coetanei siriani. “Tutto andrà bene, i vostri sogni si realizzeranno e noi vi staremo sempre vicini, non perdetevi mai la speranza”.



I ragazzi italiani hanno salutato con una delle frasi imparate nella breve lezione di arabo della giornata “Menhebkon ktir” – “vi vogliamo bene”. E sullo schermo, i ragazzi dal Libano hanno risposto senza parole, ma disegnando tutti un cuore con le mani.



Foto: Sandro Capatti

SOMMERSI DA UN'ONDA ARANCIONE PER I DIRITTI DEI BAMBINI!

“OndArancione” è un progetto ideato dal Comune di Torrile (PR) che ha coinvolto sedici comuni della Bassa Parmense (Torrile, Sorbolo, Mezzani, Colorno, Parma, Fontevivo, Noceto, Salsomaggiore Terme, Fidenza, Fontanellato, San Secondo Parmense, Soragna, Busseto, Polesine-Zibello, Roccabianca, Sissa-Trecasali) con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei diritti dell'infanzia nelle diverse realtà che ci circondano, attraverso il coinvolgimento di Enti locali, Scuole e Associazioni, in un percorso di approfondimento e di consapevolezza su questa delicata tematica. I Comuni dell'“OndArancione” hanno prima di

tutto aderito alla campagna Indifesa, curata da Terre des Hommes in occasione della Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze proclamata dall'Onu per l'11 ottobre. Ad ognuno dei Comuni aderenti è stato proposto di coinvolgere le scuole, le associazioni e i cittadini in percorsi educativi e formativi affinché la partecipazione a questa giornata non restasse solo un atto formale, ma si concretizzasse in qualcosa di significativo per le comunità.

È stata organizzata anche una staffetta tra le varie scuole dei diversi Comuni aderenti, con un passaggio di testimone che vuole simboleggiare



l'alto livello di attenzione posto a queste tematiche che non svanisce da un territorio all'altro ma anzi, si rinnova in un ideale continuum come un'onda infinita, l'OndArancione appunto. La manifestazione si è conclusa con una grande festa in occasione della Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia (20 novembre) ed ha visto più di mille bambini, provenienti dalle diverse scuole dei Comuni che hanno aderito all'"OndArancione", scendere in piazza per ricordare a tutti che essi esistono e vanno curati e tutelati con gentilezza e amore. L'idea fondante di tutta questa grande iniziativa è stata quella di creare una rete tra i vari territori

parmensi. Infatti il tema dei diritti dei bambini e delle bambine è un patrimonio che va condiviso con tutti i soggetti che fanno parte di una comunità ed è dovere di ogni Amministrazione divulgarne la conoscenza utilizzando azioni e strumenti volti alla diffusione della cultura dei diritti e della tutela dei più fragili.

Soli si fa poco, insieme si possono fare grandi cose!

Lucia Frasanni,

Assessora alla scuola, cultura, sociale e pari opportunità del Comune di Torrice (PR)



5x1000

Foto: A. Grassani

IL TUO 5X1000 DIFENDE I BAMBINI DALLE INGIUSTIZIE

Terre des Hommes da oltre 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini dalla violenza e da ogni abuso e sfruttamento. Agiamo concretamente contro il traffico dei bambini, il turismo sessuale, la discriminazione di genere e ogni forma di schiavitù e maltrattamento. Lavoriamo per garantire a ogni bambina e bambino la possibilità di andare a scuola ed essere protetti da qualsiasi sopruso: in Italia, come nel resto del mondo.

Nel 2016 abbiamo aiutato più di 1 MILIONE di BAMBINI in 20 paesi.

Il tuo 5x1000 sarà uno scudo in più per difendere milioni di bambini dall'ingiustizia.

**RICORDA IL NOSTRO
CODICE FISCALE**

97149300150



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

www.terredeshommes.it



EDITORIALE

[continua da pagina 3]

zionale contro la **Shaken Baby Syndrome** (che trovate sul sito nonscuoterlo.it).

Tutto positivo? Purtroppo abbiamo finito l'anno anche con una serie di inquietudini che crediamo giusto condividere con voi, partendo dalle vicende che interessano i **minori stranieri non accompagnati**. Gli spazi e i toni della discussione su questo tema si stanno facendo sempre più esacerbati e aggressivi. Le notizie volano sui Social Network e troppo spesso non ci prendiamo il tempo per analizzarle e per guardarle da tutti i punti di vista. Quello della sicurezza e della sostenibilità economica, certamente. Ma anche quello dell'obbligo morale di portare un aiuto a vite umane che in quel momento si trovano in situazioni di pericolo imminente.

Terre des Hommes da anni chiede, prima di molti altri, soluzioni europee per un problema che non può essere gestito solo dal nostro paese, ma non ci stancheremo mai di ricordare che affianco alle ragioni della politica e dell'economia ci sono le ragioni della vita e della solidarietà. Con tranquillità ma anche con risolutezza, ribadiamo che per noi i bambini e i ragazzi sono tutti uguali e saremo al loro fianco sempre, che siano in Italia o nei paesi più poveri del mondo, che siano italiani o stranieri, in fuga dalla guerra o dalla povertà. Come invitava a fare in questi giorni Papa Francesco, oggi abbiamo bisogno di soluzioni giuste e sostenibili, che sappiano abbracciare i temi della sicurezza, dell'accoglienza e dell'aiuto alle popolazioni più povere. Abbiamo bisogno di rimettere al centro della nostra agenda l'aiuto all'Africa a

partire dalle nuove generazioni, investendo sull'istruzione, sulla formazione professionale e sulla creazione di un contesto che permetta a ogni bambino di crescere come un adulto consapevole e libero. Eppure noi stessi sperimentiamo giorno dopo giorno un minore impegno del grande pubblico e delle istituzioni su questi temi. E anche il Sostegno a Distanza, che ci ha permesso di mandare a scuola migliaia di bambini dando loro una vita migliore, oggi cala in maniera drammatica. Insomma, rischiamo di non riuscire ad incidere proprio lì dove più servirebbe, nei luoghi in cui sono nati e vorrebbero restare migliaia di minori.

Insomma, il 2019 inizia tra molte luci e qualche ombra. Consideriamo ogni nostro sostenitore come parte della famiglia Terre des Hommes e ci sembra corretto mostrarvi sia le une che le altre. Con sincerità e con trasparenza, come abbiamo sempre fatto. Ci aspettano nuove sfide, nei paesi più poveri del mondo o lì dove la guerra uccide, separa, sradica e qui nel nostro paese, **in Italia**, dove abbiamo deciso di mettere più che mai al centro del nostro intervento la lotta contro il maltrattamento e l'abuso contro i bambini, la violenza di genere e la promozione di una partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze contro qualsiasi forma di discriminazione e violenza. Speriamo di poter contare sul vostro aiuto e sulla vostra partecipazione e **vi chiediamo di ricordarvi di Terre des Hommes anche in questi giorni in cui dovrete decidere a chi destinare il vostro 5x1000**.

Il nostro impegno rimarrà sempre lo stesso: stare dalla parte dei bambini e dei ragazzi in Italia e nel mondo.

Paolo Ferrara

Responsabile Comunicazione
di Terre des Hommes Italia

DONA IL TUO 5X1000 A TERRE DES HOMMES!

Segna il codice fiscale **97149300150** nel riquadro dedicato alla scelta del **5x1000** - "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni"

Visita il sito internet dedicato:

terredeshommes.it/il-tuo-5x1000-difende-i-bambini-dalle-ingiustizie



UNA RADIO FATTA DAI RAGAZZI PER I RAGAZZI

La webradio scolastica U.S.B. fa parte del Network indifesa, che promuove la partecipazione giovanile per la prevenzione della violenza di genere e gli abusi online.

U.S.B. è l'acronimo di Unica Speciale by Borsi, nome che fu inventato dai primi ragazzi dell'Istituto comprensivo "G.Borsi" di Milano che vissero l'esperienza di fare radio. Eravamo nell'anno scolastico 2008/2009 e, in via del tutto sperimentale, realizzammo una trasmissione radiofonica con un palinsesto completo, dalla cronaca, alla pubblicità-progresso, dal radio drama all'intrattenimento musicale.

La radio U.S.B. festeggia quest'anno dieci anni: davvero un bell'anniversario! Abbiamo fatto tanta strada da quella prima registrazione, che aveva un grande limite: stava tutta in un CD. Ciò nonostante, la strada era segnata.

Nel 2011 abbiamo fatto il salto verso una nuova dimensione: la pubblicazione delle trasmissioni su una piattaforma digitale.

La radio è cresciuta grazie al lavoro quotidiano e all'impegno costante di uscire dalla nicchia della scuola, dalla simulazione del giornalismo radiofonico per giungere alla realizzazione di vere e proprie trasmissioni in diretta, con interviste a personaggi pubblici. Lungo questo cammino abbiamo incontrato tanti amici e persone che hanno creduto nella potenzialità della nostra radio. Emozionante l'esperienza di Mantova qualche

anno fa dove i nostri giovanissimi speakers hanno collaborato con Radio SARAI del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza nazionale alla manifestazione di Mantova Città dei Bambini. Di grande impatto anche la partecipazione a Radio City Milano, dov'è iniziata la collaborazione con Terre des Hommes con la creazione del Network **indifesa**. Sono stati tanti i momenti importanti nella vita di una radio che si rinnova di continuo.

Infatti i nostri ragazzi si accostano alla radio piccoli, a 10-11 anni e, poi, nel giro di un triennio, definiscono il loro ruolo e fanno il loro percorso. Alla fine del triennio ci lasciano, portando con loro il bagaglio di un'esperienza unica e, per molti di loro, irripetibile.

Mi è capitato in diverse occasioni, quando la radio era impegnata in trasmissioni all'esterno, notare nel pubblico una grande curiosità e apprezzamento verso la "professionalità" con cui i ragazzi lavorano innanzitutto alla redazione e, poi, alla trasmissione. Vedere questi ragazzi al lavoro suscita tenerezza e ammirazione.

Il processo per arrivarci è lungo, inizia dalla prima media e il ruolo del docente è fondamentale nei primi passi nel creare un ambiente motivato,

stimolare le idee, rispettando i diversi punti di vista, fornendo un supporto per la revisione dei testi e svolgendo un ruolo di supervisore.

Tuttavia l'aspetto più importante da sottolineare è che nella nostra radio i ragazzi sono liberi di proporre gli argomenti per loro più interessanti. Soprattutto, sono i ragazzi che fanno la radio. Gli adulti sono al loro fianco, ma non si sostituiscono a loro. I ragazzi possono organizzare contenuti e condividere le proprie esperienze, utilizzando la webradio come strumento per l'esercizio della cittadinanza e del diritto di espressione e di partecipazione.

Con questa storia alle spalle, è facile immaginare come sia stata positivamente accolta la proposta di collaborare con Terre des Hommes. L'incontro ci ha dato nuovo slancio e ci ha coinvolto, attraverso il Network **indifesa**, in esperienze di grande spessore umano.

Abbiamo accettato di entrare nel network perché riteniamo fondamentale impegnarci nel contrastare gli stereotipi, i pregiudizi, ogni forma di violenza di genere. Nella progettualità del nostro istituto c'è sempre stata particolare attenzione all'educazione all'affettività che si dispiega in un progetto triennale proprio a partire dalle tematiche di genere e del superamento degli stereotipi. Anche il Parlamento degli studenti, cioè la rappresentanza studentesca, ha deciso di sostenere la campagna, individuandolo come il tema privilegiato da sviluppare durante quest'anno scolastico attraverso una serie di iniziative. Così sono apparsi i primi fiori arancioni che abbelliscono le aule. Pian piano l'istituto Borsi è stato raggiunto dall'Onda Arancione ed è un progressivo fiorire di simboli della campagna **indifesa**.

Grazie all'adesione al crowdfunding, infine, abbiamo coinvolto anche le famiglie, facendole parte-



IL CROWDFUNDING PER LA PREVENZIONE NELLE SCUOLE DELLA VIOLENZA DI GENERE E GLI ABUSI ONLINE

Fino al 5 di marzo sulla piattaforma **TIM** sostiene è possibile fare una donazione per i quattro progetti del Network Indifesa, promossi da Terre des Hommes e APS Kreattiva. Questi interventi avranno un impatto concreto su migliaia di ragazzi dai 10 ai 19 anni in 10 regioni italiane e coinvolgono varie webradio giovanili, prime fra tutte **Radio Kreattiva di Bari**, **Radio Gel di Assisi** e **Radio USB di Milano**. Da **“Una Radio in valigia”** a **“L’Ora dei Diritti”**, **“G.U.P. (Giovani. Unicità Linguaggi Partecipazione)”** e **“Parliamone Insieme”**, i nuovi progetti si basano sulla partecipazione giovanile per la prevenzione della violenza e le discriminazioni di genere, educazione tra pari su bullismo, cyberbullismo e sicurezza digitale. A ogni taglio di donazione corrispondono delle **“ricompense”**.

Per donare e per info vai su timsostiene.tim.it/project.html#radio-indifesa oppure su indifesanetwork.terredeshommes.it

cipi della campagna e coinvolgendole attivamente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni per sostenere la raccolta fondi. Intanto ci si incontra, ci si confronta, si discute sulle tematiche di **indifesa** tra tutte le componenti della scuola, studenti, docenti, famiglie ed è già un traguardo importante.

Non mi resta che invitare ad ascoltare le nostre trasmissioni sul sito della nostra scuola: istitutocomprensivoborsi.gov.it e a sostenere il nostro progetto **“Parliamone insieme”**.

Grazia Valente,
docente dell'Istituto Borsi di Milano

NON È MAI TROPPO TARDI



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Con il patrocinio e la collaborazione
del Consiglio Nazionale del Notariato



PER FARE QUALCOSA DI BELLO | PER GODERTI LA VITA, PER LASCIARE UN
SEGNO, PER REGALARE UNA POSSIBILITÀ

L'IMPORTANZA DI FARE UN LASCITO SOLIDALE

Scegliere di fare un lascito testamentario a **Terre des Hommes** significa piantare un seme per il futuro e dare un contributo per costruire un mondo più giusto e a misura di bambino. Con il **Patrocinio e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato**, è online il nuovo sito di Terre des Hommes, per ricordare la possibilità di fare un lascito testamentario a sostegno di una causa sociale: www.lascitisolidali.it

PENSA OGGI A FARE UN LASCITO SOLIDALE

In qualsiasi momento puoi decidere di fare un lascito testamentario. Fare testamento è un atto di responsabilità, sei tu a decidere come sarà utilizzato il tuo patrimonio dopo di te. Con un lascito solidale puoi destinare una somma di denaro o alcuni dei tuoi beni per garantire un futuro ai bambini più bisognosi.

**RICHIEDI LA GUIDA INFORMATIVA SUI LASCITI
SOLIDALI AI BAMBINI DI TERRE DES HOMMES**

Per maggiori informazioni scrivi a lasciti@tdhitaly.org o chiama
allo **02.28970418 int.135**



DEDICA IL TUO COMPLEANNO AI BAMBINI



Con Facebook puoi lanciare una raccolta fondi per il tuo compleanno e regalare un sorriso ai piccoli più vulnerabili e indifesi.

Nel suo primo anno di attività **Facebook Fundraiser** e **Facebook Donation Button** hanno raccolto oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo senza gravare le organizzazioni nonprofit di alcun costo.

Molti di voi hanno già scelto Terre des Hommes, in occasione del loro compleanno, per dare un aiuto concreto e generoso ai bambini più vulnerabili, in Italia e nel mondo.

Un sostegno che inizia a **fare la differenza nella vita di molti bambini.**

Per questo ti chiediamo, se non lo hai già fatto, di lanciare una campagna di raccolta fondi per il tuo prossimo compleanno, scegliendo Terre des Hommes.

Iniziare è semplice:

su Facebook vai su **Raccolte Fondi** all'indirizzo

www.facebook.com/fund/terredeshommesitalia

oppure vai sulla nostra pagina Facebook

facebook.com/terredeshommesitalia

in alto trovi il bottone **+Crea Raccolta fondi...**

Scegli quanto denaro vuoi raccogliere e fino a quando la tua raccolta fondi resterà aperta.

A questo punto **personalizza la tua raccolta**: dai un titolo che chiarisca sin da subito il tuo obiettivo e nello spazio apposito spiega ancora meglio le tue finalità e perché stai raccogliendo denaro a favore di Terre des Hommes.

Quindi scegli una immagine di copertina tra quelle che ti propone Facebook oppure caricane una tua personale.

LA TUA RACCOLTA FONDI È PRONTA!

Comunicala ai tuoi amici, condividila più che puoi e raggiungi il tuo obiettivo: regalare un sorriso, nel giorno del tuo compleanno, ai più indifesi.



La tua Raccolta Fondi su Facebook

Foto: © Alberto Molinari



Apri la tua Raccolta Fondi su Facebook

Per il tuo compleanno o per qualsiasi altro evento, puoi lanciare la tua raccolta fondi a favore di Terre des Hommes direttamente su Facebook. I fondi da te raccolti andranno direttamente ai bambini indifesi che hai scelto di aiutare.

www.facebook.com/fund/terredeshommesitalia/